

Spett. le

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative
e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
Valutazioni Ambientali, Energia
Via Passolanciano 75
65100 Pescara.

c.a **Responsabile del Procedimento**
Dott. Fabio Pizzica
Ing. Salvatore Corroppo
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

COMUNE DI FARA SAN MARTINO

Via Municipio n.1
66015, Fara San Martino (CH).
comunediatessa@pec.it

Ditta De Cecco

Zona Industriale,
Fara San Martino (CH)
assicurazionequalita@pec.dececco.it

e.p.c. **ARTA DIREZIONE CENTRALE AREA TECNICA**

Viale Marconi, Pescara

c.a. Area Tecnica – IPPC

Ing. Simonetta Campana

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO

D.lgs. 152/06 parte II titolo III bis. AIA Autorizzazione Integrata Ambientale 37/84 del 04/02/2008, Integrata con provvedimento AIA 171 del 16/02/2011 ed aggiornata con Provvedimento AIA DPC025/30 del 15/08/2016 per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-octies Parte II del D.lgs. 152/06 –

Rapporto Finale dell'Ispezione effettuata presso l'impianto della ditta "De Cecco" sito nel comune di Fara S. Martino (CH)

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del D.lgs. 152/06 si trasmette, in allegato alla presente, **il RAPPORTO FINALE** dell'ispezione effettuata presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del sopracitato decreto per l'anno 20121. L'ispezione ha evidenziato la **conformità** alle disposizioni autorizzative e legislative. Le eventuali proposte di miglioramento sono state riportate nei paragrafi specifici per matrice. Si fa presente che nel corso dell'ispezione e dell'iter istruttorio per il riesame dell'AIA la ditta ha prontamente recepito e attuato le proposte di miglioramento/prescrizione formulate da Arta che di fatto risultano per lo più già attuate. La gestione ambientale è apparsa adeguata e orientata al miglioramento continuo.

Il Direttore del Distretto di Chieti

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA 2021

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

DITTA DE CECCO

ATTIVITA' IPPC

6.4 lett b) allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii

- 6.4 b)** escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:
2. Solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno.

SOMMARIO

SOMMARIO	3
PREMESSA	5
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.	5
Il sito	7
L'attività produttiva	7
CAPACITA' PRODUTTIVA	8
DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA <i>PRODUZIONE MOLINO IPPC 1</i>	8
DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA <i>PRODUZIONE PASTIFICIO IPPC 2</i>	8
Centrale termica	8
Impianto trattamento acque reflue	8
Attività ispettiva	9
ANALISI DEGLI IMPATTI	10
CICLO DELLE ACQUE	11
Provenienza acque di processo e depuratore aziendale	11
INQUADRAMENTO DEGLI SCARICHI IDRICI	11
DESCRIZIONE DEI TRATTAMENTI E CONTROLLO DELLE ACQUE REFLUE	11
Depuratore aziendale – dati di progetto	11
Acque meteoriche e di prima pioggia	11
Attività ispettiva svolta	12
Attività di campionamento	12
Commento dei risultati	13
Rapporti di prova allegati	13
Verifica gestionale	13
Conclusioni e proposte di miglioramento	13
RIFIUTI	15
Premessa	15
Attività ispettiva svolta	15
Verifica documentale	16
Conclusioni e proposte di miglioramento	16
ESITO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE	16
ESITO DELLA VERIFICA GESTIONALE	17
EMISSIONI IN ATMOSFERA	18
Breve descrizione delle emissioni autorizzate	18
Pianificazione dell'attività ispettiva vigente	18
Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.	19
Campionamento delle emissioni Attività IPPC	19



CAMINO 2P – CENTRALE TERMICA	19
Descrizione della sorgente emissiva	19
Attività di campionamento	19
Commento dei risultati	20
Rapporti di prova allegati	20
Campionamento delle emissioni Attività IPPC 2	20
CAMINO 16P – VAPORE LN5 INCARTO	20
Attività di campionamento	20
Commento dei risultati	21
Rapporti di prova allegati	21
Campionamento delle emissioni Attività IPPC 1	21
CAMINO 28 M –scarico pneumatico molino C/1	21
Attività di campionamento	21
Verifica registro autocontrolli	21
Commento dei risultati	22
Rapporti di prova allegati	22
Conclusioni e proposte di miglioramento	22
ACQUE SOTTERRANEE	22
Stato del sito	22
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	22



PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3. I tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2020, è stata eseguita nel 2021** a causa dell'emergenza COVID 19.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in AIA.

Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto. La ditta ha prodotto con regolarità i report del piano di monitoraggio e controllo. Il report relativo all'anno 2020 è stato prodotto con nota prot. 28355/21 del 08/06/2021. Sono state esaminate tutte le comunicazioni di riscontro delle attuazioni delle prescrizioni AIA di cui si dà dettaglio nel paragrafo specifico.

2. Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli di indagine:

❖ Verifica di conformità.

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

❖ Individuazione delle opzioni di miglioramento

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

<i>Angela delli Paoli</i>	<i>Responsabile U.O. Sezione controlli integrati e attività produttive</i>
<i>Paolo D'Onofrio</i>	<i>Sezione controlli integrati e attività produttive</i>
<i>Roberto Civitareale</i>	<i>Sezione controlli integrati e attività produttive</i>
<i>Fabrizio Cornacchia</i>	<i>Sezione controlli integrati e attività produttive</i>



Per la Società De Cecco SPA alla verifica ispettiva hanno presenziato nelle varie giornate:

DOMENICO FORLANO	
VINCENZO PONTE	

Il presente documento è stato redatto dal personale di ARTA ABRUZZO distretto di Chieti di seguito riportato

Paolo D'Onofrio

Angela delli Paoli



Il sito

Il complesso della F.LLI DE CECCO DI FILIPPO S.p.A. è ubicato per intero sul territorio del Comune di Fara San Martino, Provincia di Chieti. Lo stabilimento è realizzato in Zona Industriale con una superficie complessiva di 94.811 mq, di cui 29.938 mq coperta.

L'attività produttiva

L'attività produttiva della Ditta è quella di Produzione e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)

Di seguito una scheda sintetica dell'impianto.

Tabella 1

IMPIANTO	DE CECCO SPA_ Fara San Martino
SEDE	Fara San Martino (CH)
CODICE IPPC	6.4 b) escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: Solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno.
ATTIVITA' SVOLTA	Molitura cereali e produzione di pasta
POTENZIALITÀ AUTORIZZATA	<i>A seguito della modifica non sostanziale di cui all'AIA DPC 025 DPC025 /30 del 15/03/2016, la capacità produttiva è stata incrementata come di seguito</i> <ul style="list-style-type: none">• MOLINO – IPPC 1- 1310 mg/die, 432.300 Mg/anno• PASTIFICIO IPPC 2 – 385 Mg/die, 127.050 Mg/anno
SCOPO DEL CONTROLLO IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	Controllo programmato anno 2021
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	NO SI ISO 14001



CAPACITA' PRODUTTIVA

DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA PRODUZIONE MOLINO IPPC 1

Al mulino vengono avviati i seguenti prodotti:

- Grano duro, acqua potabile,

E si producono:

- *Semola, semolato e farina, che costituiscono prodotti finiti.*

Oltre alla semola, semolato e farina, in uscita dal mulino ci sono i sottoprodotti di pulitura e macinazione farinaccio, tritello, granotto, che costituiscono prodotti destinati ad alimentazione zootecnica.

DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA PRODUZIONE PASTIFICIO IPPC 2

Al pastificio sono avviati:

- Semola
- Uova, spinaci imballaggi in carta e cartone
- Imballaggi in materiale plastico.

Centrale termica

La centrale termica della Ditta è costituita da di tre caldaie ad olio diatermico, adibite alla produzione di acqua surriscaldata necessaria all'essiccazione del prodotto. Complessivamente la potenza installata è di circa 23MW termici.

Impianto trattamento acque reflue

Nello stabilimento è presente un depuratore aziendale di tipo biologico ad ossidazione totale, destinato al trattamento delle acque reflue industriali e dei servizi igienici.

Le acque depurate vengono poi scaricate al fiume Verde. I reflui del processo produttivo sono costituiti fondamentalmente da acque di lavaggio delle trafile degli impianti che contengono materiali organici vegetali.

L'impianto è composto dalle seguenti sezioni

- Stazione di sgrigliatura con griglia a pettine e roto-setaccio automatico;
- n. 1 vasca da 500 mc in cemento armato, equalizzazione, preossidazione, con aeratore di superficie;
- N. 1 vasca da 250 mc c.s. di ossidazione con 4 diffusori ad aria compressa collegati ad una elettrosoffiante;
- N. 1 vasca da 200 mc c.s. di sedimentazione con ponte raschia fanghi;
- N. 1 vasca da 10 mc di ispessimento fanghi posizionato fuori terra.



POTENZIALITA' IMPIANTO

A seguito della modifica non sostanziale di cui all'AIA **DPC 025 DPC025 /30 del 15/03/2016**, la capacità produttiva è stata incrementata come di seguito

- **MOLINO – IPPC 1-** 1310 mg/die, 432.300 Mg/anno
- **PASTIFICIO IPPC 2** – 385 Mg/die, 127.050 Mg/anno

Si riporta di seguito la produzione dell'impianto aggiornata in entrambe le installazioni.

B.4. Produzione dell'impianto				
Tipo di prodotto e Potenzialità massima di produzione:				
Dati sulla produzione				
Attività	Tipo di prodotto	Unità di misura	Potenzialità massima di produzione	Quantità prodotta nell'anno di riferimento (330 gg nel 2018)
Molino	Semola, semolato, farina	Mg/giorno	1310 Mg/g	187.086 Mg (566,93 Mg/g, cioè il 43% dell'autorizzato)
Pastificio	Pasta	Mg/giorno	385 Mg/g	85.195 Mg (258,16 Mg/g, cioè il 67% dell'autorizzato)

Attività ispettiva

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di controllo autorizzato. In particolare sono state pianificate sia le ispezioni ai diversi reparti produttivi, al fine di verificare le modalità gestionali. Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
08/04/2021	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO CORNACCHIA FABRIZIO	APERTURA ISPEZIONE ORDINARIA VISITA DEL SITO CAMPIONAMENTO S1 ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI
06/05/2021	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO CIVITAREALE ROBERTO CORNACCHIA FABRIZIO	RICOGNIZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA CAMINO DENOMIATO 2P CALDAIA PASTIFICIO E SUL CAMINO 16 P
27/05/2021	D'ONOFRIO PAOLO CIVITAREALE ROBERTO CORNACCHIA FABRIZIO	E' STATO EFFETTUATO UN CAMPIONAMENTO DEL PARAMETRO POLVERI SUL CAMINO DENOMIATO 28 M MOLINO
02/12/2021	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO	VERIFICA ADEMPIMENTI CHIUSURA ISPEZIONE.



ANALISI DEGLI IMPATTI



CICLO DELLE ACQUE

Provenienza acque di processo e depuratore aziendale

INQUADRAMENTO DEGLI SCARICHI IDRICI

L'intero sito è dotato di una unica rete per la raccolta e il convogliamento delle acque derivanti dai processi industriali che vengono scaricate, previo trattamento (ossidazione biologica).

DESCRIZIONE DEI TRATTAMENTI E CONTROLLO DELLE ACQUE REFLUE

Gli scarichi idrici del molino e dei silos grano provengono dai servizi igienici del personale. Mentre quelli del corpo fabbrica molino e silos B sono convogliati alla rete della fogna nera che porta i reflui al depuratore privato De Cecco, quelli dei corpi fabbrica più lontani, vale a dire Silos A e C, confluiscono direttamente alla fogna comunale nei punti S4-S5-S6. Gli scarichi idrici del pastificio sono riconducibili alle acque di lavaggio delle trafilate e degli impianti, di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e dei servizi igienici dello stabilimento e degli uffici. Questi reflui sono convogliati da apposita rete di fogna nera al depuratore De Cecco, la cui uscita, a sua volta, si riversa nel recettore di superficie Torrente Verde (S1). Solo gli scarichi dei servizi igienici delle due Portinerie A e B confluiscono direttamente in fogna comunale (S2-S3 della stessa planimetria), per poi essere adottati al depuratore comunale.

Il depuratore privato è di tipo biologico fanghi attivi. All'uscita del depuratore privato, le acque vengono addizionate di cloro per la disinfezione finale.

Il costruttore ha dichiarato che la sezione di molitura non determina produzione di scarichi in quanto l'acqua è completamente assorbita dal grano. Tale circostanza è stata verificata dalle ispezioni eseguite.

Depuratore aziendale – dati di progetto

La portata massima di progetto di effluente è pari a 45 mc/h, mentre la portata media è circa 10 mc/h. Il rendimento minimo di abbattimento garantito dal fornitore è pari al 90%. Ogni anno vengono prodotte circa 50 Mg di fanghi pompabili da autospurgo, conferite a smaltitore regolarmente autorizzato. La pulizia e manutenzione del depuratore viene effettuata giornalmente ed il controllo dei parametri di funzionamento; l'esecuzione delle analisi mensili è affidato ad un laboratorio esterno qualificato. Le analisi certificano il costante rispetto dei limiti imposti dal D.Lgs. 152/06.

Acque meteoriche e di prima pioggia

La ditta ha dichiarato di non ricadere nella casistica di cui agli art. 17 e 18 della LR 31/10 e pertanto non è stata prevista la separazione e il trattamento delle acque di prima pioggia limitatamente ai piazzali. Le acque meteoriche derivanti dai tetti e dai piazzali vengono raccolte tramite pluviali e caditoie convogliate attraverso una rete fognaria interna e scaricate direttamente nel torrente verde.



Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva svolta in data 08/04/2021 è consistita in primo luogo in un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nell'AIA vigente in merito alla sezione delle acque. La rete idrica è sostanzialmente invariata rispetto a quanto riscontrato nell'ispezione del 2014. E' stato eseguito il controllo visivo sull'impianto di depurazione biologico. Durante il sopralluogo e nel corso dell'iter istruttorio è stato richiesto alla ditta di verificare la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione e di attivarsi al fine di migliorare le prestazioni dell'impianto secondo quanto richiesto dalle BAT e di prevedere una pavimentazione impermeabile nelle pertinenze del depuratore.



Foto 1, Foto 2 impianto di depurazione chimico-fisico ad aprile 2021

Attività di campionamento

In data 08/04/2021 è stato effettuato un campionamento delle acque di scarico industriali, modalità medio composito temporizzato tre ore, pozzetto di ispezione "scarico finale" denominato **(S1)**, scarico in acque superficiali (torrente verde). Il campionamento è stato effettuato con la finalità di verificare il rispetto dei limiti tabellari di cui riportati alla Tab 3 Allegato 5 Parte III del D.L.gs 152/206 e stabiliti in autorizzazione. Al momento del campionamento l'attività produttiva era in regolare svolgimento, infatti lo scarico del depuratore attraverso S1 era in corso.



Foto 3: pozzetto di ispezione uscita trattamento



Foto 4 S1 uscita trattamento

Commento dei risultati

Limitatamente alle prove eseguite, il campione ha evidenziato la **conformità** alle disposizioni normative ovvero la non conformità ai valori limite di scarico in corpo idrico superficiale riportati nella tabella 3 dell'allegato V alla parte III del D.lgs. 152/06.

Rapporti di prova allegati

RDP N° PE/003714/21 del 13/05/2021

Verifica gestionale

I tecnici hanno chiesto alla ditta di dare evidenza delle operazioni di manutenzione e pulizia eseguite all'impianto di depurazione.

Inoltre si è potuto verificare durante l'ispezione la collocazione del disoleatore e i suddetti punti di raccolta dei reflui che ad esso confluiscono. La posizione del disoleatore cui vengono convogliati sfiati e condense provenienti dagli scarichi a pavimento dei locali tecnologici, le acque provenienti dai settori sono:

- ⇒ Griglia di acque di lavaggio officina meccanica
- ⇒ Griglia di acque di lavaggio officina carrelli
- ⇒ Acque di raffreddamento pompe da vuoto
- ⇒ Griglia di raccolta acque locali caldaie pompe del vuoto e acque scricchi di condensa e compressori.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Di seguito si riportano le proposte di miglioramento prescrizioni formulate durante l'ispezione integrata ambientale e lo stato di attuazione delle stesse.

- ⇒ *I reflui generati dal lavaggio nell'officina meccanica, del lavaggio officina carrelli e in genere i reflui generati e raccolti nelle griglie di locali tecnici debbano essere gestiti come rifiuti e pertanto deve*

essere apposta cieca alla condotta di adduzione di tali griglie alla rete idrica. La ditta dovrà raccogliere tali reflui e smaltirli come rifiuti dopo caratterizzazione analitica e attribuzione di idoneo codice EER.

La ditta si è attivata e ha provveduto ad isolare lo scarico dal depuratore aziendale. Le operazioni di pulizia dei pezzi sono espletate da una macchina lava pezzi e i rifiuti prodotti sono detenuti da ditta specializzata.

- ⇒ *Le acque raccolte nei locali caldaia (di cui è necessario specificarne la natura) e le acque di raffreddamento pompe da vuoto costituiscono scarichi parziali di processo e, vista la loro natura, devono transitare per un disoleatore aziendale e poi confluire al depuratore finale (che è di tipo biologico e non dotato di una sezione di disoleazione).*
- ⇒ *A valle del disoleatore deve essere posto un punto di controllo, ovvero un pozzetto cui deve essere possibile alloggiare un autocampionatore, in quanto tale scarico è scarico parziale e deve essere conforme ai VLE per le sostanze pericolose (oli).*

La ditta si è attivata in tal senso ed è in fase di predisposizione il punto di campionamento a valle del disoleatore.

- ⇒ *Caricare fango biologico in continuità sul registro di carico e scarico ed avviare il fango biologico possibilmente ad un processo di recupero o in alternativa in d8 ovvero a smaltimento mediante trattamento biologico*

DEPURATORE AZIENDALE

- ⇒ *Durante la visita ispettiva in data 08/04/2021 si è rilevato che le operazioni di trattamento in termini di dosaggio flocculante e dosaggio ipoclorito di sodio sono eseguite senza alcun collegamento con la portata né è stato rinvenuto il misuratore di potenziale redox descritto nella documentazione del 2012.*
 - *L'installazione di tale dispositivo in feedback collegato alla pompa di dosaggio dell'ipoclorito è ritenuta indispensabile per il corretto funzionamento del depuratore, tanto più considerando che il recettore finale è il torrente verde.*

Nel corso del sopralluogo di chiusura ispezione del 02/12/2021 si è potuto rilevare che la ditta ha implementato i dispositivi di controllo a servizio del depuratore come richiesto.



RIFIUTI

Premessa

La ditta detiene i rifiuti in regime di deposito temporaneo nel rispetto dei dettami stabiliti dall'art. 183 lett bb del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. I rifiuti prodotti vengono stoccati in modo differenziato per tipologia in apposite aree di stoccaggio. I rifiuti prodotti in stabilimento provengono da diverse fasi produttive. Tutti i rifiuti o sono stoccati in aree coperte, o depositati all'intero di scarabilli chiusi e regimentati.

Attività ispettiva svolta

In data 06/05/2021 è stato effettuato una ricognizione sulle aree deposito temporaneo rifiuti, si è potuto costatare quanto riportato sull'autorizzazione e, in particolare, la corrispondenza delle aree sulla planimetria rifiuti ultima aggiornata (planimetria B1) e la situazione in situ. Tutte le aree di deposito temporaneo dei rifiuti sono pavimentate e coperte da tettoia; in mancanza di tettoia lo stoccaggio dei rifiuti è effettuato in cassoni dotati di copertura. Pertanto non vi è rischio di contaminazione delle acque meteoriche.

La suddivisione dei rifiuti tra le varie platee ecologiche e la localizzazione delle stesse sono riportate nella planimetria.

E' stato chiesto alla Ditta di fornire la documentazione inerente gli smaltimenti effettuati nell'anno 2020 del seguente codice EER 190812.

Si riporta nella tabella seguente il riassunto dell'elenco delle aree di stoccaggio rifiuti dei codici EER verificati

Denominazione	Area	Tipologia Rifiuto	Provenienza	Modalità di stoccaggio	Destinazione
190812	44	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue Industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	Impianto di depurazione	Serbatoio	Recupero o smaltimento



Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata **a campione, sul rifiuto prodotto nell'anno 2020**. Si è optato per la verifica del corretto smaltimento dei rifiuti avente come **CODICE EER 190812** *fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11* Sono stati acquisiti e controllati i registri di carico e scarico e FIR per l'anno 2020 del seguente rifiuto. Gli stessi risultavano regolarmente caricati e regolarmente scaricati.

- **Codice EER: 190812** Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 190811

Nello specifico sono stati verificati:

- a) numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- b) produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- c) trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo– sede impianto;
- d) codice EER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- e) destinazione del rifiuto e quantitativo;
- f) targhe automezzo e nome conducente;
- g) verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- h) controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;
- i) controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- j) tipo di operazione da effettuare sul rifiuto.

Relativamente ai rifiuti controllati, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico è stata acquisita copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

In merito ai registri si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.

Conclusioni e proposte di miglioramento

ESITO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta. Inoltre si evidenzia che anche la compilazione del registro in riferimento ai rifiuti controllati a campione di cui sopra detenuti in deposito temporaneo non ha evidenziato criticità di sorta, si evince dal controllo effettuato, che la ditta ha operato nel rispetto delle disposizioni autorizzative.



ESITO DELLA VERIFICA GESTIONALE

Durante l'ispezione le aree sono apparse ben individuate e corrispondenti alla planimetria ultima aggiornata. Si è potuto constatare inoltre che le aree adibite al deposito temporaneo sono mantenute pulite allo scopo di evitare eventuali dilavamenti di sostanze pericolose tutte le aree dei rifiuti pericolosi sono coperte.

⇒ *Si ritiene che il codice EER da attribuire al fango di depurazione debba essere della famiglia 02 (codice EER 020305) allo scopo di finalizzarne opportunamente il trattamento in una operazione di recupero. La documentazione prodotta dalla ditta in tal senso è **contraddittoria**, infatti tale fango attualmente (come negli anni precedenti) è avviato a trattamento chimico fisico (D9) con codice EER 190812.*

Inoltre la ditta ha accolto quanto richiesto da Arta in merito all'attribuzione del codice EER al fango di depurazione.



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Breve descrizione delle emissioni autorizzate

L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportati nel QRE installazione MOLINO, installazione PASTIFICIO. Il QRE della ditta è rimasto invariato in riferimento all'AIA determina 2016 (allegato REV 31/01/2021). Nello stabilimento sono autorizzati per l'impianto di produzione molino, attività (IPPC 1), n°46 camini con una numerazione che va da 1M a 46M. Per quanto riguarda il pastificio, i punti di emissione sono 56, con una numerazione che va da 1P a 56P; sono inoltre presenti numerosi sfiati, sia sulla linea di produzione molino che sulla linea di produzione pasta pastificio. Gli stessi sono analogamente numerati sul QRE- Il gestore dispone di tre centrali termiche a metano per la produzione di energia termica dalla potenza di 5.55 MW (P1 e P3) di 11.1 MW (P2). Le caldaie in uso hanno la funzione di produrre energia termica per poi mandare aria calda nel reparto pastificio per la fase dell'essiccazione

Pianificazione dell'attività ispettiva vigente

Si riportano di seguito le attività ispettive pianificate.

1. Ispezione dei reparti con particolare riferimento alle fonti di emissioni relative alle fasi produttive IPPC.
2. Ispezione dei tetti per verificare la corrispondenza con la planimetria e il QRE autorizzati post modifica.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti di campionabilità a norma UNI e di norme di sicurezza.
4. Attività di campionamento e analisi.

La pianificazione dell'attività di campionamento ha comportato la necessità di individuare i camini da campionare nonché l'adozione di un criterio che consentisse l'individuazione delle sorgenti emissive maggiormente significative sull'impianto produttivo. La scelta dei camini è stata fatta tenendo conto anche delle importanti modifiche apportate sugli impianti a seguito della revisione dell'attività produttiva con conseguente revisione del quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera.

Si riportano inoltre i criteri di individuazione adottati:

1. Tipologia degli inquinanti autorizzati
2. Concentrazione autorizzata (mg/Nmc)
3. Flusso di massa autorizzato (kg/h)
4. Concentrazioni attese in base agli autocontrolli prodotti con i Report Annuali (anno 2020).

In base a questo criterio è stato individuato il seguente punto di emissione:

- **CAMINO 2P CENTRALE TERMICA (combustione a gas metano) (PASTIFICIO)**
- **CAMINO 16 P VAPORE Ln5 INCARTO (PASTIFICIO)**
- **CAMINO 28 M SCARICO PNEUMATIVO MOLINO C/2 (MOLINO)**



Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.

In data 06/05/2021 i tecnici hanno effettuato una preliminare ricognizione dei punti di emissione, con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni di campionabilità a norma UNI nonché alla presenza di accesso in sicurezza alle postazioni di campionamento asservite ai camini. E' stato effettuato una ricognizione visiva del ciclo produttivo. Non sono state rilevate criticità in merito alle postazioni di campionamento l'individuazione delle sorgenti emmissive maggiormente significative sull'impianto produttivo.

Campionamento delle emissioni Attività IPPC

CAMINO 2P – CENTRALE TERMICA

Descrizione della sorgente emissiva

Il gestore dispone di tre centrali termiche a metano per la produzione di energia termica dalla potenza di 5.55 MW (P1 e P3) di 11.1 MW (P2). Le caldaie in uso hanno la funzione di produrre energia termica per poi mandare aria calda nel reparto pastificio per la fase dell'essiccazione

Attività di campionamento

In data 06/05/2021 i tecnici hanno effettuato il campionamento delle emissioni in atmosfera sul camino denominato **2P CENTRALE TERMICA PRODUZIONE VAPORE**. Coerentemente con il QRE autorizzato sono stati determinati i seguenti parametri per un arco temporale di tre ore.

- PORTATA FUMI
- UMIDITA'
- OSSIGENO
- NOx
- CO

Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione in condizioni di regime ed il carico di processo era circa il 100%. Al momento delle operazioni non vi sono state riscontrate anomalie per quanto riguarda l'accesso in sicurezza sul camino **2P** oggetto di verifica





Foto 5: caldaia produzione vapore emissione 2P

Commento dei risultati

E' stata rilevata la piena conformità al VLE autorizzati.

Rapporti di prova allegati

RDP CH_AIA_05_2021

Campionamento delle emissioni Attività IPPC 2

CAMINO 16P – VAPORE LN5 INCARTO

Attività di campionamento

In data 06/05/2021 i tecnici hanno effettuato il campionamento delle emissioni in atmosfera sul camino denominato **16 P Vapore Linea 5 incarto**. Coerentemente con il QRE autorizzato sono stati determinati i seguenti parametri per un arco temporale di tre ore.

- PORTATA FUMI
- UMIDITA'
- POLVERI TOTALI

Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione in condizioni di regime ed il carico di processo era circa il 100%. Al momento delle operazioni non vi sono state riscontrate anomalie per quanto riguarda l'accesso in sicurezza sul camino 16P oggetto di verifica



Foto 6: caldaia produzione vapore emissione 2P

Commento dei risultati

E' stata rilevata la piena conformità al VLE autorizzati.

Rapporti di prova allegati

RDP CH_AIA_04_2021

Campionamento delle emissioni Attività IPPC 1

CAMINO 28 M –scarico pneumatico molino C/1

Attività di campionamento

In data 27/05/2021 i tecnici hanno effettuato il campionamento delle emissioni in atmosfera sul camino denominato **28 M scarico pneumatico molino c1.** Coerentemente con il QRE autorizzato sono stati determinati i seguenti parametri con un campionamento di tre ore.

- PORTATA FUMI
- UMIDITA'
- POLVERI TOTALI

Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione in condizioni di regime ed il carico di processo era circa il 100%. Al momento delle operazioni non vi sono state riscontrate anomalie per quanto riguarda l'accesso in sicurezza sul camino oggetto di verifica

Verifica registro autocontrolli

I registri di autocontrollo che quelli delle manutenzioni sono regolarmente compilati. La ditta ha comunicato che entro fine maggio invierà i report come da prescrizione AIA degli autocontrolli con il dettaglio delle manutenzioni effettuate sui camino dell'impianto IPPC 1 (molino).



Commento dei risultati

E' stata rilevata la piena conformità al VLE autorizzati.

Rapporti di prova allegati

RDP CH_AIA_07_2021

Conclusioni e proposte di miglioramento

ACQUE SOTTERRANEE

Stato del sito

Il sito in cui insiste lo stabilimento si localizza in un'area pedemontana, alla base del fianco orientale del massiccio della Maiella, a quota intorno ai 400 mt. Dal punto di vista geologico ci troviamo in presenza di un substrato roccioso costituito da argille, ricoperte da uno strato di materiale detritico-colluviale.

Nel sito non sono presenti piezometri.

- ⇒ *La ditta ha previsto la sostituzione del serbatoio interrato di gasolio a singola camera con uno a doppia camera e dotato di sensore di perdite oppure di collocare quello esistente fuori terra con idoneo bacino di contenimento entro tempistiche stabilite dall'A.C.*
- ⇒ *Fino alla sua sostituzione il gestore dovrà eseguire prove di integrità del serbatoio secondo le Linee guida della regione Lombardia.*
 - *Le misure di livello non costituiscono prova di tenuta.*
- ⇒ *Si raccomanda inoltre di effettuare periodicamente verifiche, manutenzioni su vasche serbatoi e tubazioni interrate.*

Durante il sopralluogo del 02/12/2021 la ditta si è constatato che la ditta si è attivata per dare seguito a quanto richiesto.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La ditta ha inviato il PMeC con regolarità secondo modalità e tempistiche stabilite dall'autorizzazione. La ditta ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo nei modi e nei tempi previsti dall'autorizzazione. Tale elaborato è stato esaminato dal personale tecnico preposto che lo ha ritenuto aderente alle richieste dell'autorizzazione e soprattutto ha evidenziato la piena conformità ai VLE.

Il presente documento è stato elaborato da

I tecnici
p.i. Paolo D'Onofrio

Il responsabile della U.O. IPPC., FER e PGS

Ing. Angela Delli Paoli
Il Direttore del Distretto di Chieti
Dott. Chimico Roberto COCCO



Attività ispettiva ai sensi del D.lgs. 152/2006 (art. 29-decies)

*Ditta F.Ili De Cecco di Filippo Spa Stabilimento Fara San Martino
Autorizzazione Integrata Ambientale
n.37/84 del 04/02/2008 ss.mm.ii.*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

